



PIANO INDUSTRIALE GRUPPO UBI: LA TRATTATIVA ENTRA NEL VIVO RIMANE IL NODO DELLE ESTERNALIZZAZIONI

Nella giornata di ieri la trattativa per l'aggiornamento del Piano industriale è finalmente entrata nel vivo: sono infatti emersi alcuni **elementi concreti** su cui potrà svilupparsi la discussione.

Considerata la complessità del Piano e la difficoltà ad individuare nel dettaglio tutte le soluzioni volte a limitare le ricadute sui dipendenti di un progetto che si articolerà in un arco temporale ampio (fino al 2019/2020) il nostro obiettivo è addivenire ad un accordo quadro che definisca le linee guida degli interventi nel rispetto dei diritti dei lavoratori.

I principali temi sul tavolo sono:

- **Livelli occupazionali ed esuberi**
- **Mobilità territoriale e professionale**
- **Contrattazione di secondo livello**
- **Nuovo modello distributivo e sue ricadute**

per affrontare compiutamente i quali occorrerà l'apertura di un "cantiere" i cui lavori dovranno accompagnare gli interventi organizzativi in questa fase di grande cambiamento.

Da parte sindacale siamo disponibili a valutare soluzioni di riduzione del costo del lavoro e dei livelli occupazionali esclusivamente caratterizzate dalla **volontarietà** nell'adesione agli strumenti adottati (quali l'accesso al Fondo di solidarietà di settore e il ricorso alle giornate di congedo straordinario) e con l'**esclusione di qualsiasi ipotesi di esternalizzazione.**

Andrà comunque garantito il mantenimento di adeguati livelli occupazionali in tutti i territori anche attraverso il contenimento del numero degli esuberi dichiarati.

NESSUN ALIBI LEGATO AI DIKTAT DELLA BCE

Il vertice ha sempre dichiarato che l'operazione rappresenta una grande opportunità: ora lo dimostri nei fatti senza pensare di scaricarne il costo sui dipendenti.

No alle esternalizzazioni

Garanzie per tutti i lavoratori

Soluzioni condivise per la gestione degli esuberi

Bergamo, 12 ottobre 2017

Fabi First-Cisl Fisac-Cgil Ugl Uilca-Uil Unisin
Coordinamenti Gruppo UBI